

APPELLO

Onorevole Presidente,

L'approssimarsi del nuovo anno scolastico 2011-12 tra incertezze e amare certezze ci induce a rivolgerci a Lei con un pressante appello, confidando nella Sua attenzione a quell'educazione delle giovani generazioni ai principi costituzionali, che solo un'istruzione statale "di qualità" può assicurare a tutti e a tutte. Erano parole di Piero Calamandrei, da Lei più volte rievocate con l'obiettivo di non far pagare alla scuola i costi di una crisi, che- sono Sue parole- non deve penalizzare la formazione.

L'affollamento delle classi oltre i limiti della sicurezza sarà a settembre una necessità se le scuole non vorranno rifiutare l'iscrizione di alunni e alunne rimasti "senza posto" nella scuola statale(!) a causa dei tagli agli organici.

L'integrazione degli alunni con handicap diverrà una drammatica favola coi consistenti tagli agli insegnanti di sostegno.

Ma un fatto nuovo è sopraggiunto! Se le mobilitazioni sembravano rimbalzare tristemente al mittente, respinte dal muro di gomma del MIUR, il 29 luglio il Consiglio di Stato con Decis.n.4535/11 ha annullato il decreto interministeriale n.35 del 6 luglio 2010, confermando su questo punto la precedente sentenza del TAR del Lazio contro la quale si era appellata al Consiglio di Stato il ministro Gelmini. Si tratta del decreto sugli organici, responsabile dei danni, subiti da studenti e insegnanti grazie a un decreto illegittimo!!

Ora assistiamo con preoccupazione alla quotidiana sottovalutazione del MIUR nei confronti di questa sentenza: non viene annunciato alcun "intervento riparatore", né il ritiro del decreto, secondo quanto ordinato dal Consiglio di Stato.

E' questo un atteggiamento che può generare ulteriore sfiducia nell'efficacia delle azioni giudiziarie, da parte di genitori, docenti, lavoratori della scuola che hanno avuto la forza e la tenacia di opporsi anche con un ricorso nei confronti di un provvedimento, la cui illegittimità è stata riconosciuta dagli stessi organi della giustizia amministrativa.

Per tutte queste ragioni, ci rivolgiamo a Lei, Presidente della "nostra" Repubblica, affinché nella Sua qualità di garante della Costituzione voglia richiamare gli organi dell'amministrazione scolastica all'urgenza del ritiro immediato del decreto illegittimo e al ripristino degli organici alla condizione antecedente il 6 luglio 2010.

Da parte nostra proseguiremo la mobilitazione e già dal 8 settembre effettueremo presidi presso le regioni, per richiamare queste amministrazioni a rivendicare il loro ruolo intervenendo su una situazione che inevitabilmente coinvolgerà anche gli Enti locali.

Hanno aderito all'appello :

Pierluigi Bersani - segretario nazionale del PD

Antonio Di Pietro - segretario nazionale di I.d.V.

Paolo Ferrero - segretario nazionale del PRC

Massimo Rossi - portavoce nazionale della Fed. della Sinistra

Nichi Vendola - segretario nazionale di SEL

Domenico Pantaleo - segretario generale della FLCGIL

Stefano D'Errico - segretario nazionale dell'UNICOBAS

Rosy Tomassi - presidente dell'ADIS (associazione dei direttori delle istituzioni scolastiche)

Giulietto Chiesa - presidente di "Alternativa"

Antonia Sani - coordinatrice dell' Ass. Naz. "Per la Scuola della Repubblica"

Gennaro Loffredo - presidente di ASSUR (Ass. Naz. Scuola Università Ricerca)

Claudio Tosi - presidente del CEMEA del Mezzogiorno -Onlus

Angela Nava - presidente nazionale del CGD (Coordinamento Genitori Democratici)

Giuseppe Bagni - presidente nazionale del CIDI (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti)

Tonino Pellegrino - presidente del CISP Roma (Comitato Insegnanti Scuola Pubblica)

Bruno Moretto - segretario del Comitato bolognese SCUOLA E COSTITUZIONE

Anna Angelucci - portavoce Coord. dei lavoratori, studenti, genitori scuole secondarie Roma

Gigliola Corduas - presidente nazionale della FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti Scuola Media)

Stefano Lazar - responsabile nazionale per "L'ALTRASCUOLA"

Per contatti:

Spaziani Carla 347.6710168

tavoloregionalelazio@gmail.com